



CITTÀ
DI ANDRIA

COPIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO : 9
ASSUNTA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

**APPROVAZIONE ED ADOZIONE DEL "PATTO PER LA
LETTURA".**

Oggetto:

L'anno duemila **venti** il giorno **ventiquattro** del mese di **gennaio** alle ore **12,30**, in Andria, nella sede comunale, il **Commissario Straordinario dr Gaetano TUFARIELLO**, assunti i poteri della Giunta Comunale, giusta D.P.R. del 21 maggio 2019, ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale **dott.ssa Brunella ASFALDO-**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

- il Centro per il libro e la lettura, d'intesa con l'Anci, ha pubblicato il nuovo avviso pubblico rivolto ai Comuni che intendano ottenere la qualifica di «Città che legge» 2020-2021;
- i Comuni, che presenteranno la candidatura e dimostreranno di avere i requisiti richiesti, verranno inseriti in un elenco di «Città che leggono», che darà loro la possibilità di partecipare ai bandi con la conseguente attribuzione di contributi economici, premi ed incentivi;
- attraverso la qualifica di «Città che legge» si intendono riconoscere e sostenere la crescita socio-culturale delle comunità urbane attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva;

- per ottenere la qualifica di “Città che legge” 2020-2021 i Comuni dovranno fare domanda al “Centro per il libro e la lettura”, a firma del Commissario o di un suo delegato, impegnandosi a promuovere la lettura con continuità, anche attraverso la stipula di un Patto locale per la lettura che preveda una stabile collaborazione tra Enti Pubblici, Istituzioni Scolastiche e soggetti privati per realizzare pratiche condivise di promozione della lettura.

Considerato che:

- in data 08/01/2020, con prot. n°0001455, il Circolo dei Lettori di Andria si è fatto promotore della sottoscrizione del “Patto per la lettura della Città di Andria”;
- il “Patto per la Lettura” è uno strumento di governance delle politiche del libro e della lettura che individua nella lettura una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere attraverso un’azione coordinata e congiunta tra i diversi protagonisti presenti sul territorio;
- il “Patto per la Lettura” è una dichiarazione di intenti che non ha alcun costo per l’Ente e che, anzi, può generare opportunità di accesso a finanziamenti di settore;
- il “Patto per la Lettura”, costituisce un presupposto per la partecipazione al nuovo bando del Centro per il libro e la lettura per l’attribuzione del titolo “Città che legge”, bando riservato alle amministrazioni comunali per l’attribuzione di contributi economici, premi ed incentivi.

Preso atto che:

- Il “Patto per la lettura” rientra nei criteri e nelle finalità prefissate dall’Amministrazione Comunale, rappresentando un valido strumento per la crescita socio-culturale della comunità Andriese attraverso la diffusione della lettura, quale valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva;
- è uno degli strumenti per rendere la lettura un’abitudine sociale diffusa, riconoscendo il diritto di leggere come fondamentale per tutti i cittadini, sin dalla prima infanzia;
- con il Patto viene valorizzato il lavoro delle Associazioni, delle Biblioteche e degli Stakeholders di Settore, per la promozione della lettura e della conoscenza, per la socializzazione ed il contrasto alle povertà educative, in rete con tutti i soggetti attivi e competenti;
- le sue attività devono costituire una risorsa utile per l’aggiornamento e la formazione di famiglie, insegnanti, bibliotecari, operatori socio-culturali, imprenditori e funzionari pubblici, ed hanno come obiettivo prioritario sia la promozione delle abilità cognitive e non che la comprensione delle diverse forme espressive, lo stimolo all’uso consapevole della rete e delle tecnologie, la frequentazione e l’indagine verso linguaggi e codici che appartengono alla creatività delle nuove generazioni. Si fonda altresì su un’alleanza tra tutti i soggetti che individuano nella lettura una risorsa strategica ed è aperto alla partecipazione di chi condivide l’idea che “leggere sia un valore su cui investire”;

- il Patto mira ad avvicinare alla lettura chi non legge e a rafforzare le pratiche di lettura nei confronti di chi ha con i libri un rapporto sporadico, per allargare la base dei lettori abituali. Punta a stimolare il protagonismo dei lettori come propagatori del piacere di leggere.
In collaborazione con le biblioteche pubbliche e private e le associazioni territoriali intende incoraggiare la creazione di nuovi gruppi di lettura e sostenere le attività dei gruppi già esistenti.
- Il Patto promuove la conoscenza dei luoghi della lettura e delle professioni del libro, in particolare con i librai, editori, scrittori e le altre figure di carattere imprenditoriale nell'ottica di un continuo confronto tra tutte le componenti che ruotano attorno alla lettura.
- Il Patto punta ad ampliare la dotazione cittadina di case, piazze e luoghi dedicati alla lettura o alle biblioteche viventi: leggere nelle carceri, negli ospedali, nei centri di accoglienza, nelle case di riposo, nei condomini, nelle occasioni di festa o di incontro. È un moltiplicatore di occasioni di contatto con i libri nei diversi luoghi e momenti della vita quotidiana.
Le biblioteche di pubblica lettura sono luoghi dove il cittadino può venire in contatto con punti di vista diversi e sedi ideali per esperienze comuni, luoghi gratuiti, aperti a tutti, flessibili come orari e dotati di confort e tecnologie.
- Chi aderisce al Patto si impegna a promuovere programmi e progetti dedicati ad affrontare temi di interesse pubblico, questioni di genere, razzismo, intolleranza e discriminazione; al fine di consolidare una cultura dei diritti umani, dell'intercultura e del femminismo nella nostra Città. E' altresì una pratica all'approfondimento scientifico e all'informazione documentata nei differenti campi del sapere. E' utile a creare memoria e portare avanti come un valore lo studio della storia.
- Chi aderisce al Patto lavora utilizzando stili, tempi e modalità opportunamente progettati, opta per azioni continuative e crede che la lettura sia una delle chiavi per diventare cittadini del mondo.
- I membri del Patto si impegnano a realizzare progetti e laboratori di lettura partecipata per l'integrazione di persone con differenze specifiche dell'apprendimento, disabilità motorie e sensoriali, partendo dalle scuole e con la collaborazione di associazioni. Ciò avviene, nel pieno coinvolgimento delle diverse fasce generazionali, con particolare cura per la popolazione anziana.
- Il Patto intende soddisfare la necessità di luoghi fisici di formazione e di consultazione che permettano di orientarsi nella società dell'informazione, un bisogno che l'accesso individuale e illimitato alla rete ha reso nuovo e fondamentale.

Tramite algoritmi la sfera digitale privata ci racchiude dentro perimetri di pensieri e gusti sempre più conformi a noi stessi o orientabili, allontanando da noi ciò che è diverso, che non sappiamo, inficiando la validità stessa della sfera democratica e dei diritti della persona.

- Si identifica nel "Festival della Disperazione" il momento di maggiore rilievo e visibilità nazionale attorno al quale sviluppare maggiore coinvolgimento della città stessa e occasioni di approfondimento.
Il Festival condivide l'individuazione della letteratura come priorità d'azione, per offrire opportunità di lettura di importante spessore narrativo, estetico, artistico e culturale, oltre a nutrire le emozioni e le capacità individuali.

Visto, l'art.6 dello Statuto Comunale che "... riconosce nella cultura un valore e una risorsa fondamentali per la vita e lo sviluppo della persona e della collettività, impegnandosi a valorizzare il patrimonio artistico, monumentale e bibliotecario della Città affinché sia conservato, valorizzato e ampiamente fruito dai cittadini...".

Ritenuto di approvare ed adottare il "Patto per la Lettura" presentato dal Circolo dei Lettori di Andria che è parte integrante del presente Atto, a cui seguirà apposita sottoscrizione da parte dei soggetti interessati;

Ritenuto altresì necessario proporre la candidatura della Città di Andria al Bando "Città che legge";

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore 5 Sviluppo-Interesse Culturale-Sportivo-Promozione Turistica-Marketing Territoriale - Biblioteca, ai sensi dell'art.49 comma I del D.Lgs n°267 del 18 agosto 2000;

Ritenuto di non acquisire il parere di regolarità contabile in quanto il provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DELIBERA

Per le motivazioni tutte espresse in narrativa, che qui si intendono trascritte e riportate;

1. **di approvare** quanto precisato in premessa, che qui si intende integralmente ritrascritto, riportato e richiamato;
2. **di approvare ed adottare** l'allegato "Patto per la Lettura", rinviando a successiva e conseguente candidatura del Comune di Andria al Bando "Città che legge";
3. **di incaricare** il Dirigente del Settore 5 "Sviluppo-Interesse Culturale- Sportivo -Promozione turistica - Marketing territoriale - Biblioteca" dott.ssa Rosalba Vario alla sottoscrizione del succitato Patto;
4. **di assegnare** gli adempimenti conseguenti al Dirigente del Settore 5 "Sviluppo-Interesse Culturale- Sportivo -Promozione turistica - Marketing territoriale - Biblioteca" dott.ssa Rosalba Vario affinché coordini le attività sopra riportate;
5. **di dichiarare** il presente Provvedimento, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. lgs n°267/2000, stante l'urgenza di dar corso agli adempimenti conseguenti.



IL PATTO PER LA LETTURA DI ANDRIA

Una città letteraria

PREMESSA

La Città di Andria, su proposta del Circolo dei Lettori di Andria, adotta il **Patto per la Lettura bene comune di Andria** con l'obiettivo di promuovere in modo continuativo, trasversale e strutturato la lettura e la conoscenza in tutte le loro forme, riconoscendo come diritto di tutti l'accesso alla lettura.

Alla base del Patto si pone infatti la considerazione che lettura e conoscenza siano fattori indispensabili per la costruzione di una società più libera, consapevole e attenta alle diversità, alla quale tutti i cittadini e le cittadine, le associazioni, le imprese e le istituzioni di Andria possono contribuire ogni giorno.

Il Patto per la Lettura si prefigge di ridare valore all'atto di leggere come momento essenziale per la **costruzione di una nuova idea di cittadinanza** e in particolare punta a rendere la pratica della lettura un'abitudine sociale e riconosciuta; promuovere, attraverso la lettura, l'apprendimento permanente; avvicinare alla lettura i non lettori, con particolare riferimento alle famiglie in cui si registra un basso livello di consumi culturali, i bambini sin dalla prima infanzia e, ancor prima, dall'inizio della gravidanza, i nuovi cittadini; allargare la base dei lettori abituali e consolidare le abitudini di lettura, soprattutto tra i bambini e i ragazzi.

Il Patto, inoltre, intende favorire un'azione coordinata e sistematica di moltiplicazione delle occasioni di contatto e di conoscenza fra i lettori e chi scrive, pubblica, vende, presta, conserva, traduce e legge libri, dando continuità e vigore alle iniziative di promozione alla lettura già collaudate, sviluppandone sempre di nuove e innovative e creando ambienti favorevoli alla lettura.

Il Patto intende essere lo strumento per generare nuovi incontri, scambi, sperimentazioni diffuse e attivazione di luoghi. **L'obiettivo principale è ripensare la città attraverso la lettura e la conoscenza, il coinvolgimento delle persone e la relazione con gli spazi pubblici e privati**, per stimolare nuove forme di consapevolezza individuale e collettiva.

Si afferma così, complessivamente, un **"diritto alla città"** tramite la promozione della lettura e della conoscenza, e la promozione dei valori ad essa collegate. Ciò comporta mettere in campo pensieri e iniziative per accogliere e valorizzare una comunità plurale, coltivare cittadinanza consapevole e informata, generare nuovi legami di reciprocità, abbattere muri e pregiudizi, offrire

opportunità e accessibilità relative al patrimonio culturale e alla creatività, integrare e coinvolgere tutte le componenti della popolazione.

Il Patto è un manifesto, da immaginare come un albero di ulivo, da sempre simbolo di Andria e del suo territorio, ben radicato nel terreno, che cresce e si articola dando forma ad una visione di città e di reti, con rami che arrivano lontano alimentando un sistema di relazioni e scambi, con lo scopo caratterizzante di una nuova politica per cultura di Andria accessibile e coinvolgente. Come per l'ulivo i frutti nascono dal lavoro, dalla costanza e dalla perseveranza nel raggiungere l'obiettivo di far diventare **Andria una città letteraria**.

Con il Patto si costituisce una **grande alleanza cittadina**, alla quale aderiscono soggetti pubblici e privati, istituzioni culturali, imprese, professionisti, associazioni e singoli cittadini, che intendono impegnarsi per ideare e sostenere progetti condivisi.

Aderendo al Patto, le parti si impegnano a partecipare ai momenti di elaborazione e progettazione, a diffondere la visione e i principi, a individuare le risorse e le competenze necessarie per implementare le attività; almeno una volta l'anno a partecipare ad una giornata di monitoraggio e aggiornamento delle azioni discendenti dal Patto stesso.

A tal fine si costituisce un **“Tavolo di coordinamento e monitoraggio per la promozione della lettura”**, coordinato e promosso dal Comune di Andria, al fine di garantire la partecipazione di tutti i firmatari e la parità di tutti i cittadini accesso alla conoscenza.

Tutti i cittadini e le cittadine andriesi sono allo stesso tempo attori e fruitori del Patto e dei progetti che in esso si collocano, anche grazie al contributo dei professionisti dei settori culturali e creativi, le attività e i servizi collegati, gli attori e le istituzioni coinvolte.

Il Comune di Andria si impegna a coinvolgere le sue Istituzioni, i servizi e le politiche; attraverso l'impegno dell'Assessorato alla Cultura e della Biblioteca Comunale a garantire il sostegno organizzativo per il lancio e lo sviluppo del Patto, anche tramite una pagina istituzionale dedicata, il coordinamento del “Tavolo di coordinamento e monitoraggio per la promozione della lettura”; a invitare i soggetti aderenti e sponsor privati a contribuire alla sostenibilità della programmazione concordata; a individuare una o più figure responsabili operative per la gestione del Patto.

I soggetti aderenti al Patto si impegnano a contribuire con le proprie idee, energie, risorse, spazi e competenze secondo possibilità o procurandole sul territorio, in forma libera e responsabile, coerente con i valori espressi dal Patto stesso. L'adesione al Patto impegna alla condivisione di linee guida comunicative comuni per tutto ciò che attiene le attività condivise; alla diffusione del patto e delle informazioni sui programmi, progetti e obiettivi; alla promozione e condivisione di percorsi formativi e di approfondimento e apprendimento sui temi della lettura.

Il Patto in dieci punti

1. È uno degli strumenti per rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa, riconoscendo il diritto di leggere come fondamentale per tutti i cittadini, sin dalla prima infanzia. Con il Patto viene valorizzato il lavoro delle associazioni, delle Biblioteche e degli stakeholders di settore, per la promozione della lettura e della conoscenza, per la socializzazione e il contrasto alle povertà educative ,in rete con tutti i soggetti attivi e competenti.

2. Le sue attività devono costituire una risorsa utile per l'aggiornamento e la formazione di famiglie, insegnanti, bibliotecari, operatori socio-culturali, imprenditori e funzionari pubblici, e hanno come obiettivo prioritario la promozione delle abilità cognitive e non, la comprensione delle diverse forme espressive, lo stimolo all'uso consapevole della rete e delle tecnologie, la frequentazione e l'indagine verso linguaggi e codici che appartengono alla creatività delle nuove generazioni. Si fonda su un'alleanza tra tutti i soggetti che individuano nella lettura una risorsa strategica ed è aperto alla partecipazione di chi condivide l'idea che leggere sia un valore su cui investire.

3. Il Patto mira ad avvicinare alla lettura chi non legge e a rafforzare le pratiche di lettura nei confronti di chi ha con i libri un rapporto sporadico, per allargare la base dei lettori abituali. Punta a stimolare il protagonismo dei lettori come propagatori del piacere di leggere. In collaborazione con le biblioteche pubbliche e private e le associazioni territoriali intende incoraggiare la creazione di nuovi gruppi di lettura e sostenere le attività dei gruppi già esistenti.

4. Il Patto promuove la conoscenza dei luoghi della lettura e delle professioni del libro, in particolare con i librai, editori, scrittori e altre figure di carattere imprenditoriale nell'ottica di un continuo confronto tra tutte le componenti che ruotano attorno alla lettura.

5. Il Patto punta ad ampliare la dotazione cittadina di case, piazze e luoghi dedicati alla lettura o biblioteche viventi: leggere nelle carceri, negli ospedali, nei centri di accoglienza, nelle case di riposo, nei condomini, nelle occasioni di festa o incontro. È un moltiplicatore di occasioni di contatto con i libri nei diversi luoghi e momenti della vita quotidiana. Le biblioteche di pubblica lettura sono luoghi dove il cittadino può venire in contatto con punti di vista diversi e sedi ideali per esperienze comuni, luoghi gratuiti, aperti a tutti, flessibili come orari e dotati di confort e tecnologie.

6. Chi aderisce al Patto si impegna a promuovere programmi e progetti dedicati ad affrontare temi di interesse pubblico, questioni di genere, razzismo, intolleranza e discriminazione; per consolidare una cultura dei diritti umani, dell'intercultura e del femminismo nella nostra città; una pratica all'approfondimento scientifico e all'informazione documentata nei differenti campi del sapere; per fare memoria e portare avanti come un valore lo studio della storia.

7. Chi aderisce al Patto lavora utilizzando stili, tempi e modalità opportunamente progettati, opta per azioni continuative e crede che la lettura sia una delle chiavi per diventare cittadini del mondo.

8. I membri del Patto si impegnano a realizzare progetti e laboratori di lettura partecipata per l'integrazione di persone con differenze specifiche dell'apprendimento, disabilità motorie e sensoriali, partendo dalle scuole e con la collaborazione di associazioni. E ciò, nel pieno coinvolgimento delle diverse fasce generazionali, con particolare cura per la popolazione anziana.

9. Il Patto intende soddisfare la necessità di luoghi fisici di formazione e di consultazione che permettano di orientarsi nella società dell'informazione, un bisogno che l'accesso individuale e illimitato alla rete ha reso nuovo e fondamentale. Tramite algoritmi la sfera digitale privata ci racchiude dentro perimetri di pensieri e gusti sempre più conformi a noi stessi o orientabili, allontanando da noi ciò che è diverso, che non sappiamo, inficiando la validità stessa della sfera democratica e dei diritti della persona.

10. Si identifica nel "Festival della Disperazione" il momento di maggiore rilievo e visibilità nazionale attorno al quale sviluppare maggiore coinvolgimento della città stessa e occasioni di approfondimento. Il Festival condivide l'individuazione della letteratura come priorità d'azione, per offrire opportunità di lettura di importante spessore narrativo, estetico, artistico e culturale, per nutrire le emozioni e le capacità individuali.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

f.to dott. Gaetano TUFARIELLO

f.to dott.ssa Brunella ASFALDO

Il Commissario Straordinario

Il Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere "**favorevole**", ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to dott.ssa Rosalba VARIO

Il Dirigente del Settore 5° Sviluppo - Interesse Culturale - Sportivo - Promozione Turistica - Marketing Territoriale.

Si attesta di aver espresso parere "=====", ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to =====

Il Dirigente inc. del 6° Settore Programmazione Economico Finanziaria-Tributi-Politiche Comunitarie-Partecipazioni Societarie.

prot. n° _____

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On line per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del d.l.gs 18.08.2000 e L. n. 69 del 18.06.2009.

24 GEN. 2020

f.to dott.ssa Brunella ASFALDO

Addi'

Il Segretario Generale

Ai sensi dell'art. 18 del T.U. - D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 attesto che la presente copia è conforme al suo originale.

24 GEN. 2020

dott.ssa Brunella ASFALDO
Il Segretario Generale

